



anno 81 n.80

domenica 21 marzo 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "Viaggio in Cecenia": tot. € 4,50; l'Unità + € 4,90 Vhs "World Social Forum 2004": tot. € 5,90; l'Unità + € 3,50 libro "Libro Bianco sulla Bossi-Fini": tot. € 4,50; l'Unità + € 12,90 Vhs "L'anomalo bicéfalo": tot. € 13,90; l'Unità + € 7,00 Cd audio "8 marzo": tot. € 8,00; l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20; l'Unità + € 3,50 libro "Il boom economico": tot. € 4,50

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Il futuro dell'Iraq non sarà deciso da una guerra fra islamici e cristiani. Qui il futuro lo decideranno gli sciiti, i sunniti, i



curdi, gli arabi, i baatisti. La vera linea di divisione non è lo scontro di civiltà ma attraversa le diverse visioni del mondo

islamico. La guerra allontana i moderati e incoraggia i fanatici». Jan Baruma, The New York Times, 18 marzo

Ci vuole pace per fare la pace

Due milioni attraversano Roma contro la guerra e contro il terrorismo, un corteo lungo quattro ore. Tanti ragazzi sventolano la bandiera arcobaleno: vogliamo un mondo dove non governano le armi. Centinaia di migliaia in piazza a Madrid, Londra, Parigi, New York per fermare il terrore e l'odio.

LA GUERRA È FINITA

Furio Colombo

Roma, marcia della pace. Due milioni contro la guerra. Due incidenti minori contro Fassino, contro alcuni Ds, che erano nel corteo. Fassino è stato criticato con foga per essersi fatto vedere in Campidoglio, dove c'erano anche alcuni berlusconiani, giovedì scorso, accanto ai gonfaloni dei Comuni Italiani. I suoi contestatori hanno fatto saltare di gioia gli amici della guerra, e autorizzato alcuni a dire - sia pure in malafede, dato l'immenso spirito di pace di tutto il corteo - che "i pacifisti si azzuffano". Attaccando Fassino, una scheggia nervosa del corteo si è presa una bella soddisfazione bipartisan. Come dire: piuttosto che farla passare liscia al segretario Ds, meglio fare felici Fini, Vito e Schifani. Per alcuni, evidentemente il mondo è piccolo piccolo e punteggiato di piccole imprese imbarazzanti.

Restano gli altri due milioni di manifestanti. Ad essi, e a tutti coloro che - anche senza marciare - vogliono liberarsi dall'incubo e dalla celebrazione della guerra, è dedicato l'articolo che segue.

* * *



Il terrorismo 11 settembre/11 marzo è un gesto di disperazione di chi vuole assolutamente la guerra e cerca di far saltare i nervi in modo da provocare come risposta la guerra. Ciò accade in un mondo che si allontana sempre di più dalla guerra. Il terrorismo ha fallito con la Spagna.

SEGUE A PAGINA 29



Il lungo corteo che ha attraversato le strade del centro di Roma

Foto di Andrea Sabbadini

Piero Sansonetti

ROMA Il popolo della pace è tornato a Roma, con tutta la sua forza, giusto un anno dopo l'inizio della guerra dell'Iraq. Ha presentato al mondo politico una richiesta sola e semplicissima, che ha unificato circa 2000 organizzazioni diverse: il ritiro dei soldati stranieri che occupano l'Iraq e in particolare il ritiro degli italiani. La manifestazione è stata grandissima. Più o meno come l'anno scorso. Dal palco gli organizzatori hanno parlato di due milioni di persone. Ormai da qualche anno le cifre contano poco, conta il colpo d'occhio. Era impressionante. Il grande prato del Circo Massimo, all'imbrunire, pullulava di bandiere della pace, mentre sul palco da ormai tre ore si alternavano gli oratori, e da piazza Esedra ancora stava scendendo un corteo lungo chilometri, che sembrava non finire mai.

SEGUE A PAGINA 3



Violenta contestazione dei disobbedienti. La Quercia: fomentati anche da alcuni nostri alleati

Un centinaio contro i Ds e Fassino

«È stato un vero assalto squadrista»

Ninni Andriolo

ROMA Con le braccia alzate a cantare "Bella ciao", mentre dalle sponde del grande fiume di volti e di bandiere che scorre costeggiando Santa Maria Maggiore piove sul corteo di pace un bendidio di insulti, di aste e di bottiglie, poco pacifista e men che mai «umanitario».

SEGUE A PAGINA 6

Don Ciotti

«Il terrorismo si nutre di povertà e ingiustizie»

COLLINI A PAGINA 8

Ingrao

«Il corteo dimostra che le grandi masse sono schierate per la pace»

LOMBARDO A PAGINA 7

A proposito della grazia

SOFRI, ITALIANI BRAVA GENTE

Antonio Tabucchi

fronte del video Maria Novella Oppo
Guerra alla verità

A volte ci lamentiamo per la cattiveria del mondo, però c'è anche un sacco di brave persone. Pensavo al consigliere comunale di An a Bologna, Massimiliano Mazzanti, il quale sta organizzando una raccolta di firme contro la scarcerazione di Adriano Sofri. La misura, di sapore suppletivo, è del tutto tautologica, visto che la possibile apertura a una grazia che non si sa da chi debba venire, è stata appena affossata dal suo partito in ampia collaborazione col partito di Berlusconi.

E che spesso funzionano i cosiddetti «modelli culturali» che fanno luminosa la storia d'Italia.

SEGUE A PAGINA 28

Ore 14-14,20: venti minuti di televisione vergognosa su La7! La sola tv nazionale, figurarsi, non controllata direttamente da Berlusconi. E la sola che si è collegata da subito con la manifestazione per la pace. La giornalista Flavia Fratello, dalle strade di Roma, sollecitava da parte di quelli che intervistava solo dichiarazioni polemiche nei confronti dei Ds. E pazienza. È lecito anche pescare nel torbido, se si ritiene che sia utile per l'informazione. Si può perfino essere in malafede, ma non dare notizie false. E Flavia Fratello ha detto che i Ds hanno votato a favore del rifinanziamento della missione in Iraq. Un falso clamoroso, come sanno anche quelli che, come noi, hanno criticato la confusione del non-voto. La linea è andata poi a Giuliano Ferrara per uno spotteone registrato a favore della guerra Usa. Intanto, i vari tg, prima ancora dell'inizio del corteo, e prima della rituale decimazione della questura, minimizzavano la partecipazione, inquadrando spezzoni sparsi di folla. Cosicché la giornata mondiale della pace è stata l'ennesima giornata di guerra alla verità per la tv italiana. Oltre al grande fratello potente e bugiardo, abbiamo dovuto sopportare anche la piccola Fratello incapace.

Sostieni i DS. Compra una Azione di sinistra.

Il costo di una Azione di sinistra è di 50,00 euro. Per informazioni 06 6711217/218

www.dsonline.it

2004 Anno europeo dei DS

Aderisci.

Per informazioni: tel. 06 6711236 fax 06 6711321 organizzazione@democraticidisinistra.it

www.dsonline.it

